

Comune di COSTIGLIOLE SALUZZO

Provincia di Cuneo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

NEGRO DOTT.SSA BARBARA

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	12
Conciliazione dei risultati finanziari	14
VERIFICA Pareggio di Bilancio	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
– Entrate Tributarie	17
– Contributi per permesso di costruire	18
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
– Entrate Extratributarie	18
Proventi dei servizi pubblici	19
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	19
– Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	20
– Spese per il personale	21
– Contrattazione integrativa	25
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	25
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	26
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
Limitazione acquisto immobili	27
Limitazione acquisto mobili e arredi	27
– Fondi spese e rischi futuri	28
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	32
PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	34
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE Attivo pluriennale - Nuovi schemi	35
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
RENDICONTI DI SETTORE	37

– Piano triennale di contenimento delle spese	37
CONCLUSIONI	38

Comune di Costigliole Saluzzo

Organo di revisione

Verbale n. ____ del 23/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

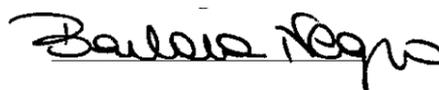
- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei [principi contabili per gli enti locali](#);
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Costigliole Saluzzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Costigliole Saluzzo, lì 18/04/2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott.ssa Barbara Negro, **revisore nominata** con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 28/12/2016;

- ◆ ricevuto in data 09/04/2019 lo schema del nuovo rendiconto per l'esercizio 2018, approvato con delibera della giunta comunale n. 47 del 09/04/2019, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - tabella dei nuovi indicatori (art. 242 TUEL);
 - tabella degli indicatori gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
 - inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
 - bozza della nota informativa, non ancora asseverata dagli organi di controllo delle società partecipate, contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#));
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del pareggio di bilancio;
 - relazione da trasmettere alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
 - ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018](#);

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 28/12/2016;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2018, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;
- ◆ l'Ente ha predisposto la contabilità economico-patrimoniale al 2018;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ La sottoscritta dott.ssa Barbara Negro, revisore dei conti del Comune di Costigliole Saluzzo, è stata nominata per il triennio 2017 – 2019 con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 28.12.2016 esecutiva a sensi di legge;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal sottoscritto revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 30 al n.97 dell'anno 2017;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 13/7/2017, con delibera del Consiglio Comunale n.17;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 20/03/2018 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.615 reversali e n. 1.666 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 24 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Saluzzo, reso entro il 31 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			865.612,58
Riscossioni	320.565,62	2.498.687,08	2.819.252,70
Pagamenti	-315.707,68	-2.210.686,37	-2.526.394,05
Fondo di cassa al 31 dicembre	870.470,52	288.000,71	1.158.471,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	1.158.471,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2016	2017	2018
Disponibilità		1.070.191,30	865.612,58	1.158.471,23
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 153.879,73, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2016	2017	2018
Accertamenti di competenza		2.762.435,75	2.754.698,57	2.698.703,73
Impegni di competenza		2.646.788,38	2.600.410,74	2.729.132,96
Differenza FPV Entrata e Spesa	-	121.601,58	- 115.765,93	184.308,96
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-5.954,21	38.521,90	153.879,73

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2018
Riscossioni	(+)	2.819.252,70
Pagamenti	(-)	2.526.394,05
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	292.858,65
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	304.081,82
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	119.772,86
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	184.308,96
Residui attivi	(+)	200.016,65
Residui passivi	(-)	518.446,59
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-318.429,94
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		158.737,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2018, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2016	2017	2018
Entrate titolo I	1.424.092,00	1.437.162,05	1.476.989,64
Entrate titolo II	177.651,80	164.626,38	195.678,30
Entrate titolo III	305.469,90	354.042,77	344.416,03
Totale titoli (I+II+III) (A)	1.907.213,70	1.955.831,20	2.017.083,97
Spese titolo I (B)	1.597.703,19	1.630.786,13	1.753.281,58
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	176.911,22	195.814,95	181.529,25
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	132.599,29	129.230,12	82.273,14
FPV di parte corrente iniziale (+)	55.275,19	50.974,34	38.974,19
FPV di parte corrente finale (-)	50.974,34	38.974,19	36.566,23
FPV differenza (E)	4.300,85	12.000,15	2.407,96
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	176.911,22	102.150,00	102.100,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	42.018,11
Contributo per permessi di costruire			42.018,11
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	75.378,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)	75.378,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	212.278,14	141.230,27	228.799,21
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	487.557,63	483.022,80	390.866,89
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	487.557,63	483.022,80	390.866,89
Spese titolo II (N)	504.509,55	457.965,09	503.569,26
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-16.951,92	25.057,71	-112.702,37
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	42.018,11
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	164.700,00		
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)	11.439,12	-265.107,63	83.206,63
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00		

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	9.719,43	9.719,43
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.393,00	5.393,00
Totale	15.112,43	15.112,43

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	57.934,07
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.800,00
Altre (da specificare) contributo straordinario	26.665,00
Totale entrate	88.399,07
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributi	9.450,00
Oneri straordinari della gestione corrente	52.309,58
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare) indennizzo mutui	
Totale spese	61.759,58
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	26.639,49

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 612.451,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			865.612,58
RISCOSSIONI	320.565,62	2.498.687,08	2.819.252,70
PAGAMENTI	315.707,68	2.210.686,37	2.526.394,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			1.158.471,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.158.471,23
RESIDUI ATTIVI	105.592,10	200.016,65	305.608,75
RESIDUI PASSIVI	33.949,93	518.446,59	552.396,52
<i>Differenza</i>			-246.787,77
<i>FPV per spese correnti</i>			36.566,23
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			83.206,63
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			791.910,60

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	525.477,03	612.451,09	791.910,60
di cui:			
a) parte accantonata	91.767,32	162.683,92	197.991,54
b) Parte vincolata			184.754,68
c) Parte destinata	172.987,54	256.956,70	61.944,53
e) Parte disponibile (+/-) *	260.722,17	192.810,47	347.219,85

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte accantonata al 31/12/2018 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	164.024,04
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	8.967,50
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri (rinnovi contrattuali al 31/12/2018) e passività potenziali	25.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	197.991,54

L'avanzo di amministrazione pari a 612.451,09 € rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato in parte nel corso dell'esercizio 2018:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				3.000,00	3.000,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					99.100,00	99.100,00
Spesa in c/capitale		256.900,00			75.550,00	332.450,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	256.900,00	0,00	0,00	177.650,00	434.550,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del [principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011](#):

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'[art.187 del TUEL](#), l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

		12	
Gestione di competenza		2018	
Totale accertamenti di competenza (+)		2.698.703,73	
Totale impegni di competenza (-)		2.729.132,96	
FPV Entrata (+)		304.081,82	
FPV Spesa (-)		119.772,86	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		153.879,73	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		337,87	
Minori residui attivi riaccertati (-)		13.326,92	
Minori residui passivi riaccertati (+)		38.568,83	
Impegni confluiti nel FPV (-)		0,00	
SALDO GESTIONE RESIDUI		25.579,78	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		153.879,73	
SALDO GESTIONE RESIDUI		25.579,78	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		434.550,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		177.901,09	
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		791.910,60	

VERIFICA Pareggio di Bilancio

L'Ente **ha** rispettato i vincoli relativi al pareggio di bilancio per l'anno 2018 stabiliti dall'[art. 1 comma 463 – 508 della Legge 11/12/2016 n. 232](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di pareggio di bilancio:

<i>Equilibrio Entrate Finali - Spese Finali</i>	<i>Competenza</i>	<i>Dati gestionali</i>
	<i>2018</i>	<i>2018</i>
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	102.450,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	38.974,19
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	265.107,63
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	304.081,82
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.460.333,00
-) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	215.997,00
-) Trasferimenti correnti da escludere dai saldi finanza pubblica	(-)	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	215.997,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	392.947,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	8.406.970,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	230.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.029.284,96
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36.566,23
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.065.851,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.879.321,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	83.206,63
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	8.962.527,63
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00

L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		20.860,94	533.963,30
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		0,00	0,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO		0,00	230.000,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N-P) (5)		20.860,94	303.963,30

L'ente ha provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		14-15-17
	2016	2017	2018
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	380.656,94	382.429,79	399.082,00
I.M.U. recupero evasione		28.791,00	35.183,76
I.C.I. recupero evasione	21.746,00		
T.A.S.I.	112.901,60	107.199,05	112.629,79
T.A.S.I. recupero evasione			24.458,15
Addizionale I.R.P.E.F.	161.816,46	170.546,73	169.753,30
Imposta comunale sulla pubblicità			16.168,31
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	677.121,00	688.966,57	757.275,31
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
Tassa rifiuti solidi urbani	344.196,31	362.936,00	341.475,85
TARES			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	344.196,31	362.936,00	341.475,85
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	324.675,92	351.220,40	353.979,08
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	324.675,92	351.220,40	353.979,08

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	40.050,00	37.575,76	93,82%	32.204,76	85,71%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	20.000,00	17.379,31	86,90%	13.265,01	76,33%
Sanzioni amm. E contr. Permesso a costru	0,00	0,00			
Totale	60.050,00	54.955,07	91,52%	45.469,77	82,74%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
101.966,29	35.887,20	110.506,80	78.119,90

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	21	21	21
	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	68.590,63	72.793,39	60.893,91
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	44.664,11	17.325,50	24.868,23
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	2.110,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	115.364,74	90.118,89	85.762,14

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2016 e 2017:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		23	23
	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
Vendita beni e servizi e proventi beni Ente	193.441,46	302.248,66	282.197,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità		20.740,10	3.954,72
Interessi su anticip.ni e crediti	38,85	0,41	0,24
Altre entrate da redditi da capitali			
Rimborsi altre entrate correnti	45.810,07	30.198,72	58.264,01
Totale entrate extratributarie	239.290,38	353.187,89	344.416,03

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Rendiconto 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Mense scolastiche	54.408,28	79.586,06	- 25.177,78	68%
Pesa Pubblica	480,00	1.258,21	- 778,21	38%
Trasporto alunni	8.028,82	18.241,80	- 10.212,98	44%
Trasporto funebri, pompe funebri	12.790,30	20.830,36	- 8.040,06	61%
Totali	75.707,40	119.916,43	- 44.209,03	63%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	13.908,74	10.977,00	3.954,72
riscossione	12.208,74	7.177,00	3.454,72
%riscossione	87,78	65,38	87,36
FCDE	500	12.313,55	6147,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	13.563,10	100,00%
Residui riscossi nel 2018	7.415,98	54,68%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2018	6.147,12	45,32%
Residui della competenza	500,00	
Residui totali	6.647,12	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'[art.142 del D.Lgs 285/1992](#), i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 47.795,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: in seguito al nuovo appalto per la gestione della casa di riposo che ha consentito all'Ente di riscuotere un canone maggiore.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	32.048,85	100,00%
Residui riscossi nel 2018	20.657,55	64,46%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.551,18	-14,20%
Residui (da residui) al 31/12/2018	6.840,12	21,34%
Residui della competenza	13.407,04	
Residui totali	20.247,16	83,28%
FCDE al 31/12/2018	13.311,44	65,75%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per missione, impegnate nell'esercizio evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	414.837,02	443.596,63	28.759,61
102	Imposte e tasse a carico ente	32.767,82	39.732,48	6.964,66
103	Acquisto beni e servizi	824.631,28	909.116,84	84.485,56
104	Trasferimenti correnti	205.241,03	215.124,30	9.883,27
107	Interessi passivi	53.503,23	44.384,09	-9.119,14
108	Altre spese per redditi di capitale	14.597,59	7.976,18	-6.621,41
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.053,17	47.308,00	254,83
110	Altre spese correnti	38.154,99	46.043,06	7.888,07
TOTALE		1.630.786,13	1.753.281,58	122.495,45

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. [L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge](#))

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'\[art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014\]\(#\) \(che ha](#)

introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, [L. n. 296/2006](#), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 ([Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015](#)).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#);

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Non si evidenziano riduzioni di personale nel corso del 2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra (**o non rientra**) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della [Legge 296/2006](#).

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2018
		29
spesa macroaggregato 101	476.815,67	443.596,63
spese macroaggregato 103	42.329,56	62.729,35
irap - macroaggregato 102	32.545,91	30.700,53
altre spese incluse	22.992,00	28.634,51
Totale spese di personale	574.683,14	565.661,02
spese escluse	46.361,86	49.446,64
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	528.321,28	516.214,38

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo ([Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#))

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La [Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014](#) ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della [Legge 296/2006](#) operata dal comma 6 bis dell'[art.3 del D.L. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	350.453,84
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	14.853,65
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	5.386,14
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	41.031,76
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	91.524,89
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	30.700,53
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.617,90
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.457,80
17	Altre spese (specificare): reiscrizioni reimputate all'eser. Successivo	28.634,51
Totale		565.661,02

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	2.608,70
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	1.457,80
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	26.361,36
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	14.550,00
10	Incentivi recupero ICI	600,00
11	Diritto di rogito	2.250,88
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	1.617,90
Totale		49.446,64

*È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del [D.Lgs. n. 165/2001](#), ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite **SICO** il conto annuale e in data 21/04/2016 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.*

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2016	2017	2018
		32	32
Dipendenti (rapportati ad anno)	15	15	15
spesa per personale	570.822,80	471.111,44	565.661,02
spesa corrente	1.597.703,19	1.630.786,13	1.753.281,58
Costo medio per dipendente	38.054,85	31.407,43	37.710,73
incidenza spesa personale su spesa corrente	35,73%	28,89%	32,26%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

		33	33
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	23.725,40	23.725,40	26.577,13
Risorse variabili	10.443,37	11.368,14	17.663,19
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	34.168,77	35.093,54	44.240,32
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,0885%	7,0885%	7,0885%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di

spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2017 è stata ridotta di euro 804,60 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2016.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	15.163,00	84,00%	2.426,08		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.940,00	80,00%	2.788,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	626,00	50,00%	313,00	156,80	0,00
Formazione	2.616,00	50,00%	1.308,00	1.301,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#); il limite di spesa è pari ad euro 254,70 e gli impegni dell'annualità 2018 sono pari ad euro 1.382,16.

L'amministrazione non dispone di auto di rappresentanza. Tutti gli automezzi in dotazione sono mezzi operativi strumentali alle attività da svolgere sul territorio. L'unica autovettura a disposizione degli uffici e degli amministratori è una Fiat Punto immatricolata nel 1997. A questo si aggiunge che nel mese di settembre del 2014 l'auto dell'ufficio di polizia municipale è stata incendiata e non è stata sostituita fino al mese di settembre 2018 per cui anche gli agenti di polizia municipale hanno utilizzato la Fiat Punto fino a settembre 2018.

Il costante incremento dei prezzi dei carburanti e lubrificanti non consente margini di risparmio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018, ammonta ad euro 44.384,09 e rispetto al residuo debito al 1/1/2018, determina un tasso medio del 4,90%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'[art. 207 del TUEL](#), ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,382%.

Limitazione acquisto immobili

Nel corso dell'annualità 2018 l'Ente non ha proceduto all'acquisto di immobili.

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. [In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.](#))

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 65.946,13.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rinnovi contrattuali al 31.12.2018

E' stata accantonata la somma di euro 10.000,00 secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di oneri dovuti a rinnovi contrattuali.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.967,50 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2018 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

		37	37
Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
		3,22%	2,74%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
		38	38
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.822.129,40	1.294.470,62	1.098.655,67
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-116.950,30	-100.465,19	-91.221,16
Estinzioni anticipate (-)	-65.216,19	-95.349,76	-90.308,09
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.639.962,91	1.098.655,67	917.126,42
Nr. Abitanti al 31/12	3.346,00	3.343,00	3.299,00
Debito medio per abitante	490,13	328,64	278,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	61.446,16	53.503,23	46.050,00
Quota capitale	176.911,22	195.814,95	186.500,00
Totale fine anno	238.357,38	249.318,18	232.550,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

Il nuovo ordinamento contabile ha modificato il concetto di residuo. Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione.

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 7 del DPCM 28.12.2011 e all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 adottando apposite determinazioni.

Le determinazioni sono divenute esecutive con l'adozione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n. 34 del 19.03.2019.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2018 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2017 euro – 13.326,92
- residui passivi derivanti dall'anno 2017 euro 38.568,83

e a reimputazioni pari a euro 119.772,86.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018
ATTIVI						
Titolo I			20.229,98	21.904,83	30.246,81	65.510,85
di cui Tarsu/tari			18.082,82	14.899,57	30.246,81	54.893,15
di cui F.S.R o F.S.						
Titolo II						56.310,24
di cui trasf. Stato						3.894,87
di cui trasf. Regione						
Titolo III				2.031,28	27.834,56	31.891,40
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi				2.031,28	4.808,84	13.407,04
di cui sanzioni CdS					6.147,12	500,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	20.229,98	23.936,11	58.081,37	153.712,49
Titolo IV						42.163,73
di cui trasf. Stato						
di cui trasf. Regione						12.793,73
Titolo V						
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.163,73
Titolo IX			3.344,64			4.140,43
Totale Attivi	0,00	0,00	23.574,62	23.936,11	58.081,37	200.016,65
PASSIVI						
Titolo I			488,00	3.801,20	14.702,48	293.580,15
Titolo II					5.630,43	197.132,17
Titolo III						
Titolo VII					516,46	27.734,27
Totale Passivi	0,00	0,00	488,00	3.801,20	20.849,37	518.446,59

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, in corso di asseverazione dai rispettivi organi di revisione, è stata visionata dal Revisore e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	socio-assistenziale
Organismo partecipato:	Consorzio Monviso Solidale
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	100.885,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	100.885,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
	44
Servizio:	smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	Consorzio Servizi ecologia ambiente
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	271.811,15
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	271.811,15

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	
Organismo partecipato:	Istituto storico per la resistenza e la società contemporanea in Provincia di Cuneo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	361,36
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	361,36

Si precisa anche il rapporto di servizio con il Consorzio BIM Varaita di 4.433,22 €.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'[art. 7 bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018 rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati in seguito all'applicazione dell'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 da questo esercizio (pertanto non sono presenti i dati comparativi del 2016 e 2015 essendo il primo anno di introduzione) che prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico- patrimoniale:

CONTO ECONOMICO			
		50	
		2017	2018
<i>A</i>	<i>Proventi della gestione</i>	2.094.627,84	2.148.728,65
<i>B</i>	<i>Costi della gestione</i>	2.078.618,00	2093017,79
	Risultato della gestione	16.009,84	55710,86
<i>C</i>	<i>Proventi e Oneri finanziari</i>	-68.100,41	-52.360,03
<i>D</i>	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	7.430,82	0
<i>E</i>	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	227.653,98	172.541,07
	<i>Imposte</i>	-30.143,90	-34.608,98
	Risultato economico di esercizio	152.850,33	141.282,92

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3 e all'applicazione dell'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n. 118 da questo esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](#), ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *D .22.* del conto economico come "Rivalutazioni";
- rilevazione nella voce *E.24.* proventi straordinari del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25.* *Oneri straordinari* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione delle imposte alla voce 26 del conto economico.
-

STATO PATRIMONIALE Attivo pluriennale - Nuovi schemi

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 sono così riassunti ed essendo il primo anno di applicazione non sono presenti i dati comparativi dell'anno precedente:

Stato patrimoniale				
	54			
Attivo	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018	
Immobilizzazioni immateriali	3.226,96	-2.079,08	1.147,88	
Immobilizzazioni materiali	13.642.721,66	-17.380,27	13.625.341,39	
Immobilizzazioni finanziarie	7.430,82	0,00	7.430,82	
Totale immobilizzazioni	13.653.379,44	-19.459,35	13.633.920,09	
Rimanenze	0,00	0,00		
Crediti	286.809,96	-142.923,73	143.886,23	
Altre attività finanziarie	0,00	0,00		
Disponibilità liquide	865.612,58	292.858,65	1.158.471,23	
Totale attivo circolante	1.152.422,54	149.934,92	1.302.357,46	
Ratei e risconti	13.226,01	50,04	13.276,05	
Totale dell'attivo	14.819.027,99	130.525,61	14.949.553,60	
Stato Patrimoniale passivo				
Patrimonio netto (A)	8.865.553,30	158.334,71	9.023.888,01	
Fondi per rischi e oneri (B)	9.917,50	19.050,00	28.967,50	
Trattamento di fine rapporto ©	0,00	0,00		
Debiti (D)	1.486.391,19	-98.544,82	1.387.846,37	
Ratei e risconti	4.457.166,00	51.685,72	4.508.851,72	
Totale del passivo	14.819.027,99	130.525,61	14.949.553,60	
Conti d'ordine	593.537,37	-257.917,43	335.619,94	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2018 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2018 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il debito verso l'Erario per IVA.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il fondo di dotazione, le riserve indisponibili e permessi da costruire e il risultato economico.

.

C. Debiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Il valore patrimoniale al 31/12/2018 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e il totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

La voce accoglie i debiti verso fornitori, altri finanziatori, debiti da finanziamento e altri debiti.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione *sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

